

Rassegna web del 25 giugno

25/06/2025 La Repubblica.it (ed. Napoli) Bioplastica, target riciclo	1
25/06/2025 Motori Magazine Benzina in rialzo: le cause e le conseguenze	2
25/06/2025 Help Consumatori Carburanti, oggi la Commissione di allerta rapida prezzi. Nei prossimi giorni "possibili riduzioni"	3
25/06/2025 Agenparl Carburanti - Comunicato stampa Federconsumatori, Adoc, Assoutenti	5
25/06/2025 La Bussola TV Borrelli sull'aumento dei prezzi nei distributori di carburanti: "Speculazioni inaccettabili, il Parlamento deve intervenire"	7
25/06/2025 InfoParlamento.com Comunicato stampa invito, convegno "Consumatori e Disabilità: verso un nuovo modello di consumerismo inclusivo", Viareggio 19 luglio, a cura di Consumers' Forum	8
25/06/2025 Riparte L'Italia Guerra Israele-Iran: 'scoppia' il caro carburanti, in autostrada la verde sfonda i 2,3 euro litro L'analisi	9
25/06/2025 L'Identità Giù petrolio e gas, i mercati credono alla tregua di Trump	10
25/06/2025 Napoli Village Carburante, prezzi alle stelle in autostrada: benzina a 2,3 euro a litro!	11
25/06/2025 La Nazione.it La corsa dei carburanti. Benzina e diesel più cari. La verde arriva a 2,38 euro	12
25/06/2025 La Gazzetta di Lucca "Consumatori e Disabilità: verso un nuovo modello di consumerismo inclusivo" I appuntamento annuale, a cura di Consumers' Forum a Viareggio	13

Bioplastica, target riciclo

di Raffaele Sardo L'Asia, società di igiene urbana napoletana, promuove una campagna per sensibilizzare cittadini e negozianti 25 Giugno 2025 alle 15:07 1 minuti di lettura Promuovere le buone pratiche dell'economia circolare è una sfida fondamentale per le città moderne. A Napoli, la municipalizzata Asia, responsabile dei servizi di igiene ambientale, ha avviato nuove iniziative per migliorare la qualità della raccolta differenziata, con particolare attenzione alla frazione umida. Il progetto coinvolge oltre 200 mila abitanti dei quartieri cittadini, puntando a sensibilizzare la popolazione attraverso campagne mirate. Tra le iniziative, spicca il progetto 'Bioplastica e comunità: impariamo a riciclare', vincitore del bando di comunicazione locale Biorepack 2025 e promosso da Asia, in collaborazione con Assoutenti Campania, e sostenuto da Biorepack - Consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile - e Anci, l'Associazione nazionale Comuni Italiani. L'obiettivo è informare e sensibilizzare cittadini, studenti e piccoli esercenti sull'uso corretto, il conferimento e il riciclo delle bioplastiche compostabili. Attraverso eventi pubblici, incontri educativi e campagne informative, il progetto punta a migliorare la qualità complessiva della raccolta dell'umido urbano. «Con questo progetto facciamo un altro passo per il miglioramento della raccolta differenziata in città - sottolinea Domenico Ruggiero, amministratore unico di Asia Napoli - abbiamo messo in campo molte iniziative specifiche nelle strade dove sono presenti attività commerciali e di ristorazione raggiungendo risultati importanti. Puntiamo a rafforzare la sensibilizzazione verso la raccolta dell'umido e del materiale biocompostabile contando di raggiungere ulteriori incrementi significativi e qualitativi della frazione di raccolta».



Benzina in rialzo: le cause e le conseguenze

Il prezzo della benzina è destinato a salire: esploriamo le cause e le possibili conseguenze. Pubblicato il 25/06/2025 alle 21:13

1 Perché i prezzi stanno aumentando? 2 Cosa significa per noi automobilisti? 3 Come affrontare l'aumento dei costi Hey ragazze e ragazzi! ?? Oggi parliamo di benzina, un tema che ci tocca da vicino, soprattutto ora che i prezzi potrebbero tornare a salire. E non stiamo parlando di bruscoli! Recentemente, eventi geopolitici come il conflitto tra Iran e Israele stanno creando preoccupazione nel mercato del petrolio. Ma cosa sta realmente succedendo? Scopriamolo insieme! ? Perché i prezzi stanno aumentando? Unpopular opinion: le guerre, purtroppo, hanno sempre un impatto diretto sui costi del carburante. Con la tensione crescente tra Stati Uniti, Israele e Iran, non sorprende che il mercato stia reagendo in modo così nervoso. E chi può dimenticare la crisi già in corso tra Russia e Ucraina? Questi eventi non sono solo notizie da prima pagina; hanno ripercussioni reali sulle nostre tasche. Chi altro ha notato che il portafoglio piange quando si fa il pieno? ? In aggiunta, la chiusura dello stretto di Hormuz, un passaggio cruciale per il trasporto del petrolio, potrebbe complicare ulteriormente la situazione. Se il prezzo del petrolio arrivasse a 100 dollari al barile, Assoutenti e il Centro di formazione e ricerca sui consumi avvertono che potremmo vedere i prezzi della benzina e del diesel salire fino a 2 euro al litro. E chi di noi può permetterselo? ? Cosa significa per noi automobilisti? Facciamo un passo indietro. Ricordate a giugno, quando un pieno di benzina costava circa 3 euro in meno rispetto ad oggi? E per il diesel? Il rialzo è ancora più evidente, con un aumento che supera i 4 euro. Quindi, chi di voi ha già sentito il portafoglio piangere? ? È chiaro che ci troviamo di fronte a una situazione estremamente delicata. Ma chi è davvero in controllo di tutto questo? Non possiamo fare altro che sperare che le tensioni internazionali non continuino a peggiorare. La realtà è che il prezzo della benzina non dipende solo da noi, ma da chi muove i fili a livello globale. Non è frustrante? ? Come affrontare l'aumento dei costi Ora, vi pongo una domanda: come pensate di affrontare questi possibili aumenti? Chi di voi sta già pensando a strategie per risparmiare carburante? ?? Potrebbe essere il momento giusto per valutare alternative come il carpooling, l'utilizzo dei mezzi pubblici o persino il bike sharing. Questo è il momento in cui tutti noi dobbiamo fare la nostra parte per cercare di ridurre i costi e non solo per le nostre tasche, ma anche per il pianeta. Chi è con me? ? In conclusione, la benzina potrebbe presto costare 2 euro al litro e le cause sono chiaramente legate a fattori geopolitici. Ma non dimentichiamoci che abbiamo anche il potere di fare la differenza nelle nostre scelte quotidiane. Facciamo sentire la nostra voce! #Benzina #Carburante #RisparmioEnergetico Scritto da Staff



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Carburanti, oggi la Commissione di allerta rapida prezzi. Nei prossimi giorni "possibili riduzioni"

Carburanti, oggi la Commissione di allerta rapida prezzi. Nei prossimi giorni 'possibili riduzioni'

Si è riunita oggi la Commissione di allerta rapida per la sorveglianza dei prezzi che ha analizzato la situazione dei carburanti.

'Verso la stabilizzazione dei prezzi alla pompa'

Si va verso la 'stabilizzazione dei prezzi alla pompa' e nei prossimi giorni si dovrebbero vedere 'possibili riduzioni'. Così la Commissione di allerta rapida per la sorveglianza dei prezzi, che si è riunita oggi su indicazioni del Ministro Adolfo Urso per fornire un quadro informativo sulle variazioni dei prezzi dei carburanti dopo le nuove tensioni geopolitiche in Medio Oriente e la guerra di Usa e Israele contro l'Iran.

La Commissione, informa una nota del Ministero, ha approfondito le nuove tendenze delle quotazioni internazionali dei beni energetici, in particolare del petrolio e dei prodotti raffinati, e l'impatto delle variazioni di tutte le componenti, a monte e a valle del processo, sull'andamento del costo dei rifornimenti nei distributori della rete stradale e autostradale italiana.

Prezzi carburanti, "possibili riduzioni" nei prossimi giorni

Il Garante per la sorveglianza dei prezzi ha ricordato, prosegue la nota, che 'il prezzo dei carburanti alla pompa non ha una relazione diretta con quello del petrolio, bensì con le quotazioni internazionali dei prodotti raffinati, e che non sempre le quotazioni del greggio e del prodotto lavorato mostrano la stessa intensità'. Oltre ai tempi fisiologici di trasmissione fra le variazioni delle quotazioni internazionali dei prodotti raffinati e i prezzi alla pompa, il Garante ha rilevato che 'dalla seduta del 12 di giugno, l'ultima prima dell'inizio del conflitto tra Israele e Iran, per la successiva settimana si sono registrati dei sensibili aumenti delle quotazioni internazionali dei prodotti raffinati, fino a ieri, non compensati dalle successive riduzioni delle quotazioni internazionali di petrolio, particolarmente scese nella giornata del 24 giugno'.

'Se fino all'inizio della settimana i prezzi stavano ancora recependo gli aumenti delle quotazioni internazionali dei giorni precedenti, adesso, ha evidenziato il Garante, si potrebbe vedere l'interruzione dei rialzi alla pompa e, se dovesse mantenersi questa forte tendenza ribassista, anche delle possibili riduzioni nei prossimi giorni. Lo scenario è comunque particolarmente complesso e suscettibile di variazioni, così come osservato negli ultimi dodici giorni'.

Il Ministero, attraverso il Garante, la Commissione allerta rapida e i presidi di trasparenza come il tabellone comparativo prezzi alla pompa, 'continuerà a monitorare l'andamento delle variazioni dei prezzi e i loro effetti sui consumatori affinché si possano contrastare eventuali fenomeni speculativi insieme alle autorità competenti'.

Consumatori: prezzi ancora alti

Dalla Commissione arriva dunque l'annotazione sulla tendenza al ribasso dei prezzi negli ultimi giorni, dopo i forti rialzi avvenuti allo scoppio della guerra contro l'Iran.

Ma per Adoc, Assoutenti e Federconsumatori, presenti in rappresentanza del Cncu, i ribassi 'non si percepiscono ancora sul fronte dei prezzi, che invece sono subito scattati all'insù al primo accenno di aumento della quotazione della materia prima'. Gli aumenti rilevati sono di +6 cent/litro dalla prima settimana di giugno per la benzina, con un aumento medio di 3 euro per pieno, e di +9,8 cent/litro per il gasolio con un aumento medio di circa +4,9 euro per pieno.

'Abbiamo espresso preoccupazione, in caso di escalation del conflitto e aumento dell'incertezza dei mercati, per gli scenari che si potrebbero determinare per i cittadini, non solo in relazione ai costi dei carburanti, in particolare sulla rete autostradale (dove i carburanti hanno già superato la soglia record di 2 euro al litro), ma anche in termini indiretti sui costi dei beni di largo consumo, trasportati in larga parte su gomma - spiegano le tre associazioni - Non sottovalutiamo, poi, l'impatto sui costi dei trasporti in vista della stagione turistica, che rischia di compromettere un settore che già risentirà delle difficoltà, dei tagli e delle rinunce delle famiglie'.

Da qui una serie di proposte. I Consumatori chiedono il potenziamento dell'attività di verifica e sanzione di pratiche speculative, in collaborazione con Guardia di Finanza e Antitrust; lo sviluppo, con la collaborazione delle Associazioni dei Consumatori, di piattaforme interattive per informare in tempo reale i cittadini su prezzi medi e sull'andamento dei mercati; e chiedono di attuare, attraverso un'azione concordata a livello europeo, lo scorporo delle accise dall'applicazione dell'IVA sui carburanti.

Il Codacons commenta invece che 'sui prezzi dei carburanti la presenza di fenomeni speculativi è oramai innegabile. Ciò che è da chiarire, semmai, è chi realmente si arricchisca grazie all'andamento anomalo dei listini'.

'Sappiamo bene che i listini dei carburanti, al netto della componente fiscale, non dipendono unicamente dalle quotazioni petrolifere, ma risentono di altri fattori, a partire dai prezzi all'ingrosso dei prodotti raffinati - afferma il Codacons - Ma ciò non esclude la presenza di possibili speculazioni che sfruttano emergenze come la guerra in Iran e che hanno un costo enorme sulla collettività sia in termini di maggiori costi di rifornimento, sia attraverso un rincaro dei listini dei prodotti trasportati su gomma'.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

***Carburanti, oggi la Commissione di allerta rapida prezzi. Nei prossimi giorni
"possibili riduzioni"***



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Carburanti - Comunicato stampa Federconsumatori, Adoc, Assoutenti

By 25 Giugno 2025 Nessun commento3 Mins Read Share (AGENPARL) - Roma, 25 Giugno 2025 (AGENPARL) - Wed 25 June 2025 Comunicato stampa 25 giugno 2025 Carburanti: prezzi ancora alti nonostante il recente calo delle quotazioni internazionali. Monitoreremo le evoluzioni. Necessaria maggiore trasparenza e interventi urgenti per una determinazione corretta dei prezzi, anche superando le opacità del Platts. Si è riunita oggi la Commissione di Allerta Rapida sui prezzi istituita presso il Mimit su un tema "caldo" di questi giorni: l'andamento dei prezzi dei carburanti. Sono stati illustrati i dati sull'andamento del mercato internazionale, che hanno rilevato nel complesso una tendenza al ribasso negli ultimi giorni, dopo i forti rialzi avvenuti alla luce dello scoppio della guerra in Iran. Ribassi che, purtroppo, secondo quanto rilevato dai centri studi di Adoc, Assoutenti e Federconsumatori (Associazioni presenti in rappresentanza del CNCU), non si percepiscono ancora sul fronte dei prezzi, che invece sono subito scattati all'insù al primo accenno di aumento della quotazione della materia prima. Nel dettaglio abbiamo rilevato i seguenti aumenti: ? Benzina: +6 cent/litro dalla prima settimana di giugno; aumento medio di +3 euro per pieno ? Gasolio: +9,8 cent/litro con aumento medio di circa +4,9 euro per pieno Abbiamo espresso preoccupazione, in caso di escalation del conflitto e aumento dell'incertezza dei mercati, per gli scenari che si potrebbero determinare per i cittadini, non solo in relazione ai costi dei carburanti, in particolare sulla rete autostradale (dove i carburanti hanno già superato la soglia record di 2,00 euro al litro), ma anche in termini indiretti sui costi dei beni di largo consumo, trasportati in larga parte su gomma. Non sottovalutiamo, poi, l'impatto sui costi dei trasporti in vista della stagione turistica, che rischia di compromettere un settore che già risentirà delle difficoltà, dei tagli e delle rinunce delle famiglie (non dimentichiamo i recenti dati della Caritas che hanno drammaticamente rilevato come il 23,5% dei loro assistiti risultino in condizioni di povertà pur lavorando). Alla luce di tali andamenti e dei rischi illustrati, abbiamo avanzato alcune proposte, nel quadro di una ridefinizione strutturale del settore, che faccia chiarezza sull'andamento e sulle dinamiche di determinazione (definite "torbide" dalla stessa Autorità Antitrust) del Platts (la principale base di riferimento per la determinazione dei prezzi all'ingrosso dei carburanti), promuovendo anche un controllo pubblico e la partecipazione di autorità indipendenti nei meccanismi di reporting utilizzati. È necessario e urgente fare chiarezza in questo settore chiave dell'economia, per questo abbiamo avanzato alcune proposte operative che possono (e devono) essere attuate il prima possibile: ? Potenziamento dell'attività di verifica e sanzione di pratiche speculative, in collaborazione con Guardia di Finanza e Antitrust. ? Sviluppo, con la collaborazione delle Associazioni dei Consumatori, di piattaforme interattive per informare in tempo reale i cittadini su prezzi medi e sull'andamento dei mercati. ? Operare, attraverso un'azione concordata a livello europeo, lo scorporo delle accise dall'applicazione dell'IVA sui carburanti: da tempo sottolineiamo quanto sia insopportabile e iniqua l'imposizione di una tassa su un'altra tassa.

Ufficio stampa Federconsumatori - APS Via

Palestro, 11 00185 - Roma federconsumatori

Carburanti - Comunicato stampa Federconsumatori, Adoc, Assoutenti



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Borrelli sull'aumento dei prezzi nei distributori di carburanti: "Speculazioni inaccettabili, il Parlamento deve intervenire"

By Redazione 25 Giugno 2025 0 56 CARO BENZINA I prezzi dei carburanti continuano a salire in modo allarmante. In modalità self service, la benzina ha raggiunto 1,748 euro/litro, mentre il diesel si attesta a 1,670 euro/litro. Ancora più alti i prezzi del servito: 1,886 euro per la benzina e 1,806 euro per il diesel. Ma è sulla rete autostradale che si registrano i rincari più drammatici: secondo i monitoraggi del Codacons, la verde in modalità servito ha sfondato quota 2,3 euro/litro, mentre anche il self si avvicina pericolosamente alla soglia dei 2 euro in diversi tratti. Scrive così in una nota il deputato di Alleanza Verdi-Sinistra Francesco Emilio Borrelli. Le associazioni dei consumatori parlano di speculazione, aggravata dalla situazione geopolitica internazionale, come il conflitto in Iran e la crisi (MAI AVVENUTA ndr.) nello Stretto di Hormuz. Secondo uno studio di Assoutenti e del Centro ricerche consumi, i rincari non sarebbero direttamente legati a blocchi effettivi della produzione ma rappresenterebbero un effetto speculativo in assenza di ostacoli reali. Una condizione che potrebbe aggravarsi nei prossimi mesi. Assopetroli, da parte sua, nega ogni dinamica speculativa, invitando invece a 'promuovere una cultura della mobilità consapevole', ma il Ministero delle Imprese non resta a guardare: il Garante per la sorveglianza dei prezzi ha convocato per mercoledì la Commissione di allerta rapida, alla luce dei poteri rafforzati dal recente decreto Trasparenza. A gettare ulteriore benzina sul fuoco è il grido d'allarme dei gestori (come riportato da Dagospia), che si sentono vittime di una narrazione distorta: 'Ogni aumento viene imputato a noi, ma sono le compagnie petrolifere a incassare i margini maggiori. Noi paghiamo il carburante in anticipo, subiamo furti e rapine, e siamo i primi a rimetterci quando i prezzi salgono', denuncia in una lettera aperta un operatore del settore. Sulla vicenda interviene con forza Francesco Emilio Borrelli, deputato di Alleanza Verdi-Sinistra: 'Quello che sta accadendo è indegno. I cittadini vengono colpiti in un momento già economicamente difficile da aumenti che non trovano giustificazioni tecniche credibili. Porterò la questione in Parlamento per chiedere misure concrete contro la speculazione, maggiore trasparenza nella formazione dei prezzi alla pompa e il controllo puntuale dei margini di guadagno lungo tutta la filiera. Occorre tutelare i consumatori, ma anche quei gestori onesti che lavorano giorno e notte e che oggi vengono ingiustamente additati come responsabili. Presenterò un'interrogazione parlamentare e chiederò l'intervento diretto del Governo per prevenire ulteriori rincari speculativi in vista dell'estate'.

Comunicato stampa invito, convegno "Consumatori e Disabilità: verso un nuovo modello di consumerismo inclusivo", Viareggio 19 luglio, a cura di Consumers' Forum

Scritto da InfoParlamento Pubblicato Giugno 25, 2025 4 minuti di lettura di InfoParlamento Comunicato stampa invito, convegno "Consumatori e Disabilità: verso un nuovo modello di consumerismo inclusivo", Viareggio 19 luglio, a cura di Consumers' Forum 'Consumatori e Disabilità: verso un nuovo modello di consumerismo inclusivo' I appuntamento annuale, a cura di Consumers' Forum Viareggio sabato 19 luglio, h 9.30 - 18.30, presso Sala Cinema Principino Eventi, Viale Marconi 130, Convegno in presenza e in diretta streaming Con il Patrocinio di CNCU - REGIONE TOSCANA - COMUNE DI VIAREGGIO - ASSOCIAZIONE DISABILI VISIVI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI - ENTE NAZIONALE SORDI - CNU Consumers' Forum, associazione indipendente composta da importanti Associazioni di Consumatori, Istituzioni, numerose Imprese Industriali e di servizi e loro Associazioni di categoria, organizza la prima edizione dell'appuntamento annuale 'Consumatori e Disabilità', previsto per sabato 19 luglio a Viareggio. Quale è il ruolo delle Istituzioni, delle imprese e delle associazioni dei consumatori per rafforzare l'accessibilità universale e la valorizzazione delle potenzialità dei cittadini con disabilità, in qualità di consumatori e utenti? Il convegno del 19 luglio, dal titolo 'Consumatori e Disabilità: verso un nuovo modello di consumerismo inclusivo', che si prefigge di riflettere sul tema dell'accessibilità universale e dell'inclusione dal punto di vista delle persone con disabilità in qualità di consumatori e utenti, interesserà una giornata di lavori, aperta dal Presidente di Consumers' Forum Furio Truzzi, con due inclusivity sessions, la prima sui temi digitale e mobilità, la seconda sui temi lavoro, cultura, turismo e sport e una tavola rotonda conclusiva sugli impegni delle istituzioni pubbliche, economiche e sociali. Il 19 luglio se ne rifletterà con Istituzioni, imprese, associazioni di consumatori e associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità. In concomitanza del convegno verrà allestita una mostra gratuita aperta a tutta la cittadinanza, sabato 19 luglio e domenica 20 luglio, in cui saranno esposte numerose Riproduzioni tattili parlanti e in lingua dei segni, accessibili anche al pubblico con disabilità visive e uditive, di capolavori pittorici, tra cui "La Crocifissione bianca" di Marc Chagall. L'ideazione delle Riproduzioni, un'occasione unica che unisce arte e inclusività, è a cura del gruppo interdisciplinare di esperti Dino Angelaccio, Odette Mbuyi, Carlo D'Aloisio. Con le testimonianze di Domenico Acampora Presidente e Fondatore PizzAUT *, Sergio Santin Presidente Associazione Bottega dei Talenti Caterina & Francesca, Eleanora Claudia Colagiacomì Presidente Magesta, Founder Progetto Mare Aperto per Accessibilità e Inclusività delle attività in mare, Francesco Bocciardo Atleta Paralimpico Medaglia d'Oro 200 metri stile libero nella categoria S5 Parigi 2024 e Oney Tapia Atleta Paralimpico Medaglia d'Oro Lancio del disco Parigi. Con i Saluti istituzionali di Massimo Bitonci* Sottosegretario al Ministero delle Imprese del Made in Italy e Presidente CNCU, di Eugenio Giani Presidente Regione Toscana*, con i Saluti di benvenuto di Giorgio del Ghingaro Sindaco del Comune di Viareggio, il 19 luglio Consumers' Forum ne rifletterà con Stefania Leone Presidente Associazione Disabili Visivi, Vincenzo Falabella Presidente FISH Federazione Italiana per i diritti delle persone con disabilità e famiglie, Rosella Ottolini Vice Presidente nazionale Ente Nazionale Sordi, Andrea Gibelli Presidente Asstra*, Marica Di Marzo Responsabile Workers' Benefit Intesa Sanpaolo, Tiziana Toto Responsabile politiche dei consumatori Cittadinanzattiva, Mauro Tosi Responsabile Tutela della Clientela Gruppo Banca Mediolanum, Nazaro Pagano Presidente FAND Federazione tra le Associazioni nazionali delle persone con disabilità, Claudio Puppo Presidente nazionale ANGLAT Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti, Mario Barbuto Presidente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Chiara Mambelli Responsabile Ufficio Rapporti con le Associazioni dei Consumatori ABI, Sara Grilli Assessora al Welfare Comune di Viareggio, Gabriele Melluso Presidente Assoutenti, Paolo Colombo Garante diritti persone con disabilità Regione Campania, Andrea Rubera Head of diversity, belonging & inclusion TIM, Veronica Amata Donatello Responsabile CEI per la Pastorale delle Persone con Disabilità, Simona Ferro Presidente Commissione Cultura Coordinamento delle Regioni e Assessore Regione Liguria (video messaggio), Tiziana Torres Divisione Comunicazione interna e inclusione Banca D'Italia, Maurizio Borgo Presidente Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, Alessandra Locatelli Ministro per le Disabilità (video messaggio). Moderano i diversi panel Furio Truzzi Presidente di Consumers' Forum, che introduce i lavori della giornata, Alfonsina Patrizia Modesti Vice Presidente e Roberto Tascini Segretario Generale. PROGRAMMA AGGIORNATO QUI

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Guerra Israele-Iran: 'scoppia' il caro carburanti, in autostrada la verde sfonda i 2,3 euro litro | L'analisi

Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio

Osservatorio Corrono i prezzi dei carburanti e del gas. È l'effetto dell'escalation in Iran con l'intervento diretto degli Usa che hanno attaccato i siti nucleari iraniani. In autostrada la benzina in modalità servito ha già sfondato la soglia psicologica dei 2,3 euro al litro presso diversi distributori, e in molti impianti autostradali al self la verde si avvicina pericolosamente ai 2 euro al litro. È la sintesi che fa il Codacons, che ha monitorato i dati forniti dai distributori e pubblicati sull'apposito sito del Mimit. E a fronte delle recenti variazioni nei prezzi dei carburanti legate alle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, proprio il Garante per la sorveglianza dei prezzi del Mimit, su indicazione del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha convocato una Commissione di allerta rapida in materia per mercoledì 25 giugno. Intanto, incombe il timore della chiusura effettiva dello Stretto di Hormuz (già approvata dal parlamento di Teheran), dove transita il 20% della domanda globale di petrolio e gas. La decisione finale spetta al Consiglio supremo per la sicurezza nazionale iraniano. E la preoccupazione per i possibili scenari arroventa i prezzi energetici. I rincari spaventano le aziende oltre che i consumatori, a maggior ragione in vista delle partenze per le vacanze estive. Per Stephen Dover, Head of Franklin Templeton Institute, 'tentare di chiudere lo Stretto di Hormuz isolerebbe anche l'Iran dai guadagni derivanti dalle sue esportazioni di petrolio greggio, in particolare verso la Cina'. Ma ai ragionamenti di geopolitica si aggiungono i conti che gli italiani si fanno in tasca. 'Gli effetti del conflitto in atto rischiano di farsi sentire anche sulle bollette di luce e gas e sui prezzi al dettaglio di una moltitudine di beni', avverte Assoutenti. 'Un eventuale rialzo delle tariffe energetiche del 10%, solo considerando gli attuali prezzi sul regime di vulnerabilità regolato da Arera, porterebbe la bolletta del gas a salire di circa 120 euro annui a utenza, quella della luce di +61 euro (con consumi da 1.100 metri cubi annui). Rialzi anche sul mercato libero, dove l'impatto sarebbe più alto in virtù delle tariffe più elevate praticate in tale regime: gli effetti, ipotizzando un aumento delle bollette del 10%, sarebbe di circa +160 euro annui a utenza per il gas e di circa +70 euro per la luce'. Fra i timori di Assoutenti anche quelli di mosse speculative. 'La guerra scoppiata in Iran, come a suo tempo il conflitto ucraino, viene utilizzata come pretesto (in assenza di impedimenti reali quali il blocco della produzione o la chiusura dello Stretto di Hormuz) per fenomeni speculativi sulle quotazioni dei prodotti energetici, ma il peggio deve ancora venire, e il conflitto in atto rischia di avere ripercussioni dirette per le tasche dei cittadini italiani e delle imprese', afferma uno studio congiunto realizzato da Centro di formazione e ricerca sui consumi (C.r.c.) e Assoutenti. A stretto giro risponde Assopetroli: 'In merito alle recenti denunce su presunti rincari record dei carburanti lungo la rete autostradale, è necessario riportare il dibattito su un piano di chiarezza e verità. In Italia, i prezzi dei carburanti sono totalmente liberalizzati da oltre dieci anni. Ogni impianto applica liberamente le proprie condizioni di mercato, stabilite in base a concorrenza, costi operativi e servizi offerti. Non esistono prezzi imposti o calmierati, né alcuna istituzione pubblica può intervenire per fissarli o limitarli'. Per Assopetroli 'i dati parlano chiaro: si registrano differenze anche di 20-25 centesimi al litro. Tutti i cittadini possono confrontare in tempo reale i prezzi praticati in ogni zona d'Italia grazie al portale pubblico carburanti.mise.gov.it'.

Giù petrolio e gas, i mercati credono alla tregua di Trump

di Giovanni Vasso - 25 Giugno 2025 Sarà quel che sarà, intanto i mercati ci credono, eccome, alla tregua annunciata da Donald Trump con l'Iran e Israele. Nonostante gli screzi registratisi a distanza di pochissime ore dall'annuncio del presidente americano, il primo effetto della fine della "guerra dei dodici giorni" è stato quello di far crollare le quotazioni di petrolio e gas. Il Brent s'è stabilizzato sotto i 67 dollari al barile dopo che, quando in Italia era mattina, il prezzo del barile era sceso fino di colpo a 68,66 dollari, perdendo fino al 3,93% del valore. Non sono bastate le accuse di Tel Aviv, le minacce di un nuovo attacco israeliano: dopo un secondo intervento di The Don, che ha stigmatizzato la rottura del cessate il fuoco da parte di entrambe le fazioni, le quotazioni hanno proseguito la loro discesa dopo aver preso, per un attimo, la via della rivalutazione. Se possibile, va ancora meglio per quanto riguarda il gas. I timori sembrano essere già fuggiti e al Ttf di Amsterdam, dopo la fiammata che aveva portato i prezzi oltre i 41 euro al megawattora, s'è assistito a un ridimensionamento imponente, superiore addirittura al 12%. Ieri sera, infatti, la quotazione s'era fermata poco sopra i 35 euro al MWh. Va da sé, dunque, che la giornata in Borsa sia stata particolarmente felice, almeno per l'Europa. Milano ha guadagnato l'1,63% mentre Francoforte ha fatto anche meglio segnando un aumento delle contrattazioni pari all'1,65%. A Piazza Affari, però, non è stato un martedì di festa per i titoli energetici e in particolare per i petroliferi. Eni, nonostante l'ok all'acquisizione di Acea Energia decretato dal Cda Plenitude, sconta (anche) la mazzata Antitrust a Novamont e perde il 2,54%. Male anche Tenaris e Saipem (-2,44% e -2,09%) mentre i bancari volano, recuperando il terreno perduto nei giorni scorsi. Bastava, dunque, fuggire lo spettro della chiusura dello stretto di Hormuz, esorcizzando così i fantasmi dell'inflazione e del caro vita, per ritornare a respirare. I mercati ci credono alla tregua. Trump, adesso, accetta ringraziamenti. A partire dalla Cina. Il presidente americano, nel pomeriggio, ha scritto sui social che Pechino "ora può continuare ad acquistare petrolio dall'Iran" e che "spera che ne acquisterà in grandi quantità anche dagli Stati Uniti: è stato un onore per me aver contribuito a rendere possibile tutto questo". Chi, di certo, continuerà a non dargli soddisfazione è il falco Jerome Powell, il governatore della Fed, secondo cui i tassi rimarranno fermi per ancora un bel po' di tempo. Tutti sforzi inutili, quelli profusi sinora da Trump. La banca centrale americana tiene il punto e non cede. Anche se la crisi, almeno per ora, appare scongiurata. Nel frattempo la vicenda rincari tiene banco, in Italia. Oggi si riunirà il Garante dei prezzi convocato dal ministro all'Industria e Made in Italy Adolfo Urso. Le sigle dei consumatori attendono l'esito della riunione. C'è chi, come l'Unc, ha già pronti esposti contro i rincari alla pompa registratisi in autostrada (e non solo) durante la "guerra dei dodici giorni" e chi, come Assoutenti, si attende "risposte precise" dalla riunione. Dall'altro lato della barricata c'è la Figisc-Anisa, l'organizzazione dei benzinai Confcommercio, che taccia di "complotto" chi "pensa di scatenare organi di controllo sui piazzali alla caccia di speculazioni" e "rende un pessimo servizio alla comprensione dei fatti, non fa un favore reale ai consumatori e, infine, opprime del tutto inutilmente e con danno la categoria più debole della filiera, del tutto estranea all'accesso a qualunque meccanismo di prezzo". Ma non è finita. Già, perché tra i due litiganti, il terzo s'infuria. Sono gli operatori della logistica di Feoli ad alzare la voce col presidente Enrico Folgori: "Chiediamo al governo di intervenire preventivamente per scongiurare rincari del costo dei carburanti e dell'energia, per evitare che imprese e famiglie paghino di nuovo un prezzo elevatissimo. Il sistema del trasporto e della logistica in particolare rischia di restare in ginocchio. Davanti a loro le aziende avranno due vie: continuare lavorare facendo lievitare le tariffe e conseguentemente i prezzi al consumo; oppure fermarsi. Molte non troveranno conveniente andare avanti così. Senza misure in grado di evitare un aumento sconsiderato dei prezzi dei carburanti la serrata del mondo dell'autotrasporto sarà inevitabile".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Carburante, prezzi alle stelle in autostrada: benzina a 2,3 euro a litro!

I prezzi dei carburanti continuano a salire in modo allarmante. In modalità self service, la benzina ha raggiunto 1,748 euro/litro, mentre il diesel si attesta a 1,670 euro/litro. Ancora più alti i prezzi del servito: 1,886 euro per la benzina e 1,806 euro per il diesel. Ma è sulla rete autostradale che si registrano i rincari più drammatici: secondo i monitoraggi del Codacons, la verde in modalità servito ha sfondato quota 2,3 euro/litro, mentre anche il self si avvicina pericolosamente alla soglia dei 2 euro in diversi tratti.

Le associazioni dei consumatori parlano di speculazione, aggravata dalla situazione geopolitica internazionale, come il conflitto in Iran e la crisi nello Stretto di Hormuz. Secondo uno studio di Assoutenti e del Centro ricerche consumi, i rincari non sarebbero direttamente legati a blocchi effettivi della produzione ma rappresenterebbero un effetto speculativo in assenza di ostacoli reali. Una condizione che potrebbe aggravarsi nei prossimi mesi.

Assopetroli, da parte sua, nega ogni dinamica speculativa, invitando invece a 'promuovere una cultura della mobilità consapevole', ma il Ministero delle Imprese non resta a guardare: il Garante per la sorveglianza dei prezzi ha convocato per mercoledì la Commissione di allerta rapida, alla luce dei poteri rafforzati dal recente decreto Trasparenza.

A gettare ulteriore benzina sul fuoco è il grido d'allarme dei gestori (come riportato da Dagospia), che si sentono vittime di una narrazione distorta: 'Ogni aumento viene imputato a noi, ma sono le compagnie petrolifere a incassare i margini maggiori. Noi paghiamo il carburante in anticipo, subiamo furti e rapine, e siamo i primi a rimetterci quando i prezzi salgono', denuncia in una lettera aperta un operatore del settore.

Sulla vicenda interviene con forza Francesco Emilio Borrelli, deputato di Alleanza Verdi-Sinistra:

'Quello che sta accadendo è indegno. I cittadini vengono colpiti in un momento già economicamente difficile da aumenti che non trovano giustificazioni tecniche credibili. Porterò la questione in Parlamento per chiedere misure concrete contro la speculazione, maggiore trasparenza nella formazione dei prezzi alla pompa e il controllo puntuale dei margini di guadagno lungo tutta la filiera. Occorre tutelare i consumatori, ma anche quei gestori onesti che lavorano giorno e notte e che oggi vengono ingiustamente additati come responsabili. Presenterò un'interrogazione parlamentare e chiederò l'intervento diretto del Governo per prevenire ulteriori rincari speculativi in vista dell'estate.'



La corsa dei carburanti. Benzina e diesel piA cari. La verde arriva a 2,38 euro

La corsa dei carburanti. Benzina e diesel piA¹ cari. La verde arriva a 2,38 euro

MONICA PIERACCINI

Prezzi dei carburanti in rialzo anche a Firenze, con la benzina verde che negli impianti cittadini è salita di diversi centesimi rispetto a pochi giorni fa arrivando a superare i 2 euro al litro per il servito. Secondo i dati pubblicati ieri sul sito del ministero delle Imprese e del Made in Italy (carburanti.mise.gov.it), ad esempio, alla pompa dell'Eni in piazza Pier Vettori la verde in modalità self è arrivata a 1,79 euro al litro, mentre alla Esso in piazza Donatello il prezzo del servito ha superato appunto la soglia psicologica dei 2 euro. Decisamente più bassi i valori rilevati in via Senese, ancora una volta un'isola felice per gli automobilisti, dove il self è a 1,60 e il servito si ferma a 1,80. Prezzi che riportano la memoria ai picchi dello scorso anno e che preoccupano automobilisti e associazioni di categoria.

"Siamo preoccupati della situazione - spiega Federico Valacchi, presidente di Faib Confesercenti Firenze -. La benzina ha già subito un aumento dai 3 ai 6 centesimi al litro e se il conflitto in Medio Oriente dovesse aggravarsi avremo inevitabilmente rialzi ancora più importanti. La maggior parte del prodotto arriva da Paesi come il Kuwait: se lo scenario peggiora, sarà difficile contenere gli effetti sul mercato". Il panorama internazionale è infatti in fermento per la guerra Iran-Israele che ha coinvolto anche gli Usa e i segnali di allarme sulla produzione e il trasporto del greggio si riflettono immediatamente sui listini. Il prezzo medio della verde self nella regione è tornato sopra quota 1,7 euro al litro, il gasolio quasi 1,68 euro. Secondo i dati aggiornati a ieri dal ministero delle Imprese e del Made in Italy, i prezzi medi alla pompa sono tornati perciò ai livelli di inizio primavera e rischiano ulteriori aumenti nei prossimi giorni, anche se il Brent a New York è calato nelle ultime sedute.

Sulle autostrade, dove i rincari sono più evidenti, la verde in modalità servito ha superato i 2,1 euro al litro e in alcuni impianti è stata registrata anche a 2,38 euro. Secondo l'Unione nazionale consumatori, in appena una settimana la benzina è aumentata in media di 4 centesimi al litro (circa +2 euro a pieno), mentre il gasolio è cresciuto di oltre 6 centesimi (+3 euro a rifornimento).

"Il pieno è già rincarato e i prossimi giorni potrebbero essere ancora più difficili per automobilisti e trasportatori", evidenziano le associazioni dei consumatori. Codacons e Assoutenti denunciano inoltre il rischio di fenomeni speculativi: "Il conflitto in Iran, così come avvenuto per quello in Ucraina, viene usato come pretesto per aumentare i listini - spiegano -. In assenza di veri impedimenti alla produzione o al transito delle forniture, si rischia un effetto domino che inciderà direttamente sulle tasche degli italiani".

Lo stretto di Hormuz, vero nodo strategico attraverso il quale transita quasi il 30% del greggio mondiale, rappresenta il punto più critico. In caso di chiusura o di blocco della navigazione, avvertono gli analisti, il barile di petrolio potrebbe schizzare oltre i 100 dollari, con la benzina che in Italia arriverebbe a costare in media più di 2 euro al litro (+16,7 euro a pieno) e il gasolio a quasi 1,95 euro (+18,4 euro a rifornimento). Su base annua, l'aggravio sarebbe di oltre 400 euro ad automobilista. A preoccupare è anche l'impatto sui prezzi dei beni di consumo, in particolare quelli trasportati su gomma: "Solo per i generi alimentari - spiega Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti - un aumento medio dello 0,5% si tradurrebbe in una stangata da 800 milioni di euro sulla spesa delle famiglie italiane".

Monica Pieraccini



a cura di comunicazione@assoutenti.it

"Consumatori e Disabilità: verso un nuovo modello di consumerismo inclusivo" I appuntamento annuale, a cura di Consumers' Forum a Viareggio

Scritto da Redazione Cultura 25 Giugno 2025 Visite: 32 Consumers' Forum, associazione indipendente composta da importanti Associazioni di Consumatori, Istituzioni, numerose Imprese Industriali e di servizi e loro Associazioni di categoria, organizza la prima edizione dell'appuntamento annuale "Consumatori e Disabilità", previsto per sabato 19 luglio a Viareggio. Quale è il ruolo delle Istituzioni, delle imprese e delle associazioni dei consumatori per rafforzare l'accessibilità universale e la valorizzazione delle potenzialità dei cittadini con disabilità, in qualità di consumatori e utenti? Il convegno del 19 luglio, dal titolo "Consumatori e Disabilità: verso un nuovo modello di consumerismo inclusivo", che si prefigge di riflettere sul tema dell'accessibilità universale e dell'inclusione dal punto di vista delle persone con disabilità in qualità di consumatori e utenti, interesserà una giornata di lavori, aperta dal Presidente di Consumers' Forum Furio Truzzi, con due inclusivity sessions, la prima sui temi digitale e mobilità, la seconda sui temi lavoro, cultura, turismo e sport e una tavola rotonda conclusiva sugli impegni delle istituzioni pubbliche, economiche e sociali. Il 19 luglio se ne rifletterà con Istituzioni, imprese, associazioni di consumatori e associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità. In concomitanza del convegno verrà allestita una mostra gratuita aperta a tutta la cittadinanza, sabato 19 luglio e domenica 20 luglio, in cui saranno esposte numerose Riproduzioni tattili parlanti e in lingua dei segni, accessibili anche al pubblico con disabilità visive e uditive, di capolavori pittorici, tra cui "La Crocifissione bianca" di Marc Chagall. L'ideazione delle Riproduzioni, un'occasione unica che unisce arte e inclusività, è a cura del gruppo interdisciplinare di esperti Dino Angelaccio, Odette Mbuyi, Carlo D'Aloisio. Con le testimonianze di Domenico Acampora Presidente e Fondatore PizzAUT *, Sergio Santin Presidente Associazione Bottega dei Talenti Caterina & Francesca, Eleanora Claudia Colagiacomi Presidente Magesta, Founder Progetto Mare Aperto per Accessibilità e Inclusività delle attività in mare, Francesco Bocciardo Atleta Paralimpico Medaglia d'Oro 200 metri stile libero nella categoria S5 Parigi 2024 e Oney Tapia Atleta Paralimpico Medaglia d'Oro Lancio del disco Parigi. Con i Saluti istituzionali di Massimo Bitonci* Sottosegretario al Ministero delle Imprese del Made in Italy e Presidente CNCU, di Eugenio Giani Presidente Regione Toscana*, con i Saluti di benvenuto di Giorgio del Ghingaro Sindaco del Comune di Viareggio, il 19 luglio Consumers' Forum ne rifletterà con Stefania Leone Presidente Associazione Disabili Visivi, Vincenzo Falabella Presidente FISH Federazione Italiana per i diritti delle persone con disabilità e famiglie, Rosella Ottolini Vice Presidente nazionale Ente Nazionale Sordi, Andrea Gibelli Presidente Asstra*, Marica Di Marzo Responsabile Workers' Benefit Intesa Sanpaolo, Tiziana Toto Responsabile politiche dei consumatori Cittadinanzattiva, Mauro Tosi Responsabile Tutela della Clientela Gruppo Banca Mediolanum, Nazaro Pagano Presidente FAND Federazione tra le Associazioni nazionali delle persone con disabilità, Claudio Puppo Presidente nazionale ANGLAT Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti, Mario Barbuto Presidente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Chiara Mambelli Responsabile Ufficio Rapporti con le Associazioni dei Consumatori ABI, Sara Grilli Assessora al Welfare Comune di Viareggio, Gabriele Melluso Presidente Assoutenti, Paolo Colombo Garante diritti persone con disabilità Regione Campania, Andrea Rubera Head of diversity, belonging & inclusion TIM, Veronica Amata Donatello Responsabile CEI per la Pastorale delle Persone con Disabilità, Simona Ferro Presidente Commissione Cultura Coordinamento delle Regioni e Assessore Regione Liguria (video messaggio), Tiziana Torres Divisione Comunicazione interna e inclusione Banca D'Italia, Maurizio Borgo Presidente Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, Alessandra Locatelli Ministro per le Disabilità (video messaggio). Moderano i diversi panel Furio Truzzi Presidente di Consumers' Forum, che introduce i lavori della giornata, Alfonsina Patrizia Modesti Vice Presidente e Roberto Tascini Segretario Generale.

***"Consumatori e Disabilità: verso un nuovo modello di consumerismo inclusivo" I
appuntamento annuale, a cura di Consumers' Forum a Viareggio***



a cura di comunicazione@assoutenti.it